



Newsletter N. 04 di Aprile 2018

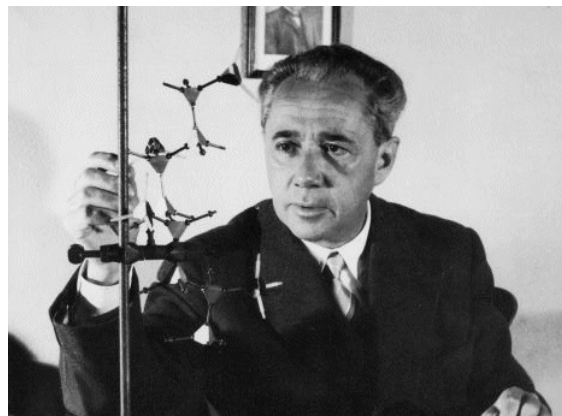
[Vedi la presentazione aziendale](#)

[Visualizza la brochure](#)

## STORIE DI CHIMICI E DI MOLECOLE

*"Profondo e attento conoscitore di uomini, Egli sapeva mantenere con tutti rapporti sinceramente umani che, a causa di un'innata timidezza e riservatezza, si manifestavano soprattutto nelle pause del suo incessante lavoro di scienziato".*

Queste tenui e lievi parole sono il ricordo che l'allievo Italo Pasquon fece del suo maestro, **Giulio Natta**, "Uomo di immaginazione, conoscenza scientifica ampia e profonda, in cui volontà di decidere, costanza, e capacità incredibili sono miscelate armonicamente", il Chimico da molti descritto come uomo dall'atteggiamento riservato, che approcciava all'obbiettivo con uno sguardo indefinito.



Con quello stesso sguardo, Natta osservò la cerimonia di assegnazione del primo e per ora unico Premio Nobel italiano per la chimica il 12 dicembre 1963, accompagnato da questa motivazione: "Professor Natta. Lei è riuscito a preparare mediante un nuovo metodo macromolecole che hanno una struttura spaziale regolare. Le conseguenze scientifiche e tecniche della sua scoperta sono immense, e ancora non possono essere valutate pienamente".

L'assoluta novità della scoperta di Natta, fu la sintesi di alti polimeri stereoregolari, in grado di fornire materiali con eccellenti proprietà meccaniche, chimiche e di sicurezza.

L'inizio di una grande scoperta che stava aprendo nuovi orizzonti scientifici e tecnologici, e per Natta, allora sessantenne, i tempi erano stati relativamente rapidi, in quanto la scoperta dei nuovi polimeri era stata annunciata nel dicembre 1954, solo nove anni prima. In ogni caso il Premio a Natta segnava il culmine di una carriera costellata di successi, iniziata al Politecnico di Milano negli anni '20.



E mentre nel Carosello della sera Gino Bramieri apostrofava "Signorina badi ben, che sia fatto di Moplen" mentre ad una casalinga distratta scivolava la tazzina di caffè che, invece di rompersi sul pavimento come le comuni tazzine di ceramica, rimbalzava e le tornava in mano, dobbiamo riconoscere che Natta è il

padre di una scoperta che ci ha cambiato la vita:

## La plastica

### ANCORA RIFIUTI .....

#### *Orientamenti tecnici della Commissione Europea sulla classificazione dei rifiuti*

Lo scorso 9 aprile 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea C 124 la [Comunicazione della Commissione 124/01 "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti"](#)

L'obiettivo della comunicazione è quello di fornire orientamenti tecnici su alcuni aspetti della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della decisione 2000/532/CE della Commissione relativa all'elenco dei rifiuti), come modificate nel 2014 e nel 2017.

In particolare, essa fornisce chiarimenti e orientamenti alle autorità nazionali, ivi incluse le autorità locali, e alle imprese (ad esempio per le autorizzazioni), riguardo alla corretta interpretazione e applicazione della pertinente normativa UE in materia di classificazione dei rifiuti, segnatamente in merito all'identificazione delle caratteristiche di pericolo, valutando se i rifiuti presentano una qualche caratteristica di pericolo e, in ultima analisi, classificando i rifiuti come pericolosi o non pericolosi.

La comunicazione, strutturata in tre capitoli e quattro allegati, è stata adottata in seguito a discussioni e consultazioni con Stati membri e Stakeholder:

- il capitolo 1 fornisce un contesto generale per la classificazione dei rifiuti, nonché istruzioni su come leggere gli orientamenti
- il capitolo 2 presenta brevemente le parti pertinenti della normativa UE in materia di rifiuti, sottolineandone la rilevanza per la definizione e la classificazione dei rifiuti (pericolosi)
- il capitolo 3 presenta le fasi generali della classificazione dei rifiuti evidenziando i concetti fondamentali
- l'allegato 1 fornisce informazioni sull'elenco dei rifiuti e sulla selezione delle voci appropriate dell'elenco dei rifiuti
- l'allegato 2 presenta le diverse fonti di informazione sulle sostanze pericolose e la loro classificazione
- l'allegato 3 descrive i principi per la valutazione delle singole caratteristiche di pericolo da HP 1 a HP 15
- l'allegato 4 riprende i concetti fondamentali e fa riferimento alle norme e ai metodi disponibili per quanto concerne il campionamento dei rifiuti e le analisi chimiche dei rifiuti.

### .....ED HP14

Estremamente attuale, sempre relativamente alla Comunicazione n. 124/01 della Commissione, di cui sopra, è il capitolo 3.1.4 relativo alla Attribuzione della Classe di Pericolo HP14.

Interessante ed utile il Diagramma di flusso per la sua valutazione.

Nel testo, inoltre, si rileva che

“Poiché una metodologia di valutazione specifica riguardante la caratteristica HP 14 «Ecotossico» è stata specificata soltanto nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, nel periodo antecedente alla data di applicazione di detto regolamento, ossia prima del 5 luglio 2018, le autorità e gli operatori dovrebbero fare riferimento alle norme nazionali in vigore nel proprio Stato membro per la determinazione della caratteristica HP 14 «Ecotossico».

Peccato che il nostro D.L. n° 91/2017 il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge dalla Legge 123 del 3 agosto 2017, all'Art. 9 -Misure urgenti ambientali in materia di classificazione dei rifiuti, [rinvia direttamente agli stessi Regolamenti Europei](#) (vedi ns. precedente [newsletter di Marzo 2018](#))

## **SICUREZZA SUL LAVORO: ARRIVANO I NUOVI D.P.I.**

Lo scorso 21 Aprile è entrato in vigore il nuovo **Regolamento (UE) 2016/425** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 **sui dispositivi di protezione individuale**, che abroga la precedente Direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989.

Il Regolamento stabilisce i requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che devono essere messi a disposizione sul mercato, al fine di garantire la protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori, e le norme sulla libera circolazione dei DPI nell'Unione.

L'obiettivo del Reg. 2016/245, è assicurare che i DPI sul mercato soddisfino requisiti che offrano un livello elevato di protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori, garantendo nel contempo il funzionamento del mercato interno; tale obiettivo, tuttavia, non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri ma, a motivo della sua portata e dei suoi effetti, può essere conseguito meglio a livello di Unione.

Per facilitare il passaggio alla nuova legislazione e ai conseguenti obblighi, è previsto un periodo transitorio dal 21 aprile 2018 al 20 aprile 2019, durante il quale gli attori della catena distributiva avranno tempo di adeguare la certificazione dei DPI al nuovo Regolamento e quindi di smaltire i prodotti a magazzino.

I DPI progettati e fabbricati conformemente alla Direttiva 89/686/CEE potranno essere immessi sul mercato per la prima volta sino al 20 aprile 2019. Questo vuol dire che si possono progettare, fabbricare e quindi certificare nuovi DPI secondo la Direttiva anche dopo l'applicazione del Regolamento purché entro e non oltre la data del 20 aprile 2019. Inoltre i DPI messi a disposizione sul mercato ossia quelli progettati, fabbricati e certificati secondo la Direttiva, manterranno comunque la validità dei propri certificati CE sino al 21 aprile 2023, salvo che non cambi la classificazione di rischio del DPI, che non cambi la progettazione e/o la fabbricazione dall'ultimo esame CE del tipo e non cambino le norme armonizzate di riferimento che forniscono presunzione di conformità.

**CORSO DI FORMAZIONE  
“IL CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI”  
POMEZIA (RM) - 11 MAGGIO 2018**

Tecniche e strumentazioni analitiche sono sempre più precise, i Laboratori Chimici hanno standard di qualità elevatissimi, le analisi sono sempre più riproducibili ed affidabili e consentono valori limiti di quantificazione impensabili fino a pochi anni fa. Tuttavia campionamenti imprecisi e grossolani tendono a vanificare l'intero processo.

**Il Campionamento è la prima fase dell'attività di caratterizzazione di un rifiuto e rappresenta sempre un aspetto fondamentale anche in fase di contraddittorio o in sede giudiziale.**



Obiettivo del corso è quello di fornire gli elementi chiave, teorici e pratici, per comprendere la corretta applicazione della norma tecnica UNI 10802:2013, sia attraverso gli aspetti metodologici, sia attraverso l'uso degli esempi proposti dalla nuova UNI TR 11682:2017.

Saranno esaminati i casi in cui è possibile applicarli, le possibili modifiche e i casi in cui essi non possono essere applicati.

Verranno trattati esempi procedurali, tecnici e gestionali della norma e saranno proposti alcuni esempi di Piani di Campionamento corredati di tutta la modulistica accessoria, oltre che delle schede di caratterizzazione del rifiuto d esso derivanti.

**Il Corso è destinato a tutti coloro che si occupano di ambiente, ed in particolare ai Responsabili EHS aziendali, ai Consulenti Ambientali, ad Avvocati, ad ispettori ARPA oltre che ai Tecnici di Campionamento di matrici ambientali**

#### **Tematiche trattate:**

##### **Il campionamento dei rifiuti:**

- I riferimenti normativi e la UNI 10802;
- Il piano di campionamento in coerenza alla UNI 14899;
- Interpretazione e gestione della UNI 10802;
- I documenti tecnici relativi al campionamento dei rifiuti e l'incertezza di campionamento;
- Campionamento pratico con casi pratici in coerenza UNI/TS 11682;

Per programma, documenti, informazioni e prenotazioni visita il ns. [Catalogo Corsi](#)

## **OFFERTA DEL MESE**

Come noto il progetto "LA.IN. 2.0" è interamente finalizzato alla tutela delle aziende clienti. È per questo che con l'iniziativa l'Offerta del mese si propone periodicamente un servizio a costi agevolati.

Sono proposte nel corso dell'anno consulenze gratuite ed Audit specialistici su argomenti specifici quali ad esempio il ciclo dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, la gestione delle acque, l'aderenza ai Regolamenti REACH e CLP oppure servizi analitici a prezzi ridotti.

Questo mese si propone una **valutazione del Rischio Rumore** redatta al fine di poter effettuare una corretta “Verifica della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro” come previsto dal capo II del titolo VIII (art. 187 – 198) del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

L’Indagine sarà effettuata su ciascuna potenziale sorgente e comprende:

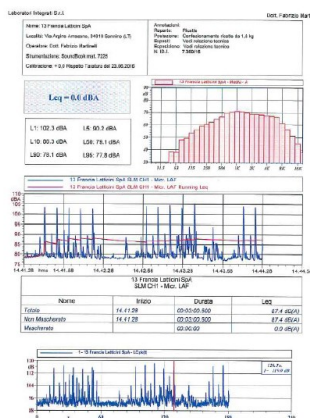
Campionamento, gestione ed elaborazione automatica dei rilievi con Catena microfonica polarizzata (200V): composta da microfono LD-2541 a campo libero da 1/2”con risposta 3Hz – 20kHz/200V, preamplificatore microfonico LD-PRM902, completa di cavo da 10 mt Lemo-Lemo LD-Exa30 ed Analizzatore integratore Real-Time a 8 canali SINUS GmbH modello SOUNDBOOK MK II con filtri a banda di ottava e 1/3 d'ottava, per misure, registrazione, analisi e monitoraggio di rumore e vibrazioni, conforme norme IEC Standard della classe 1, con filtri a banda di ottava e 1/3 d'ottava;



Relazione Tecnica finale strutturata con i risultati analitici e le specifiche valutazioni di rischio comprensive del calcolo delle esposizioni personali giornaliere e settimanali per ciascun operatore o gruppo omogeneo di operatori, comprendente tra gli altri i seguenti grafici analitici:

- i. la Time History con confronto del valore di  $Leq(A)$  progressivo
- ii. la Time History della pressione acustica istantanea ponderata C
- iii. lo sviluppo in frequenza per ogni banda in terzo di ottava.

La relazione sarà completa di documentazione grafica e fotografica come da modelli a lato.



Mansione: Addebiti al reparto produzione  
Compensamento: nell'arco del proprio turno di lavoro momentaneamente rimosse/influenzate per tre giorni o settimanali dalle seguenti condizioni:

MES	Leq	Esposizione	L <sub>max</sub>
7.204.161	83,3	40	
7.371.116	85,3	60	75,3
7.373.116	89,4	150	79,4
Rum. Amb.	<70 C	120	
Totale LEX 8h tempo			
	86,5	400	77,3
LEX <sub>max</sub>	85,5 dB(A)		

Perfatto il valore di esposizione sollevato su una mappa pontata della mansione.

Risultato superiore al limite di 85 dB(A) previsto come "valore superiore di lavoro" ma comunque inferiore al "valore limite di esposizione" pari a 67 dB(A).

Per tale valore il D.L. deve adottare provvedimenti di cui agli articoli 102, 103 e 104, 105 e 106 del D.Lgs. 81/2008



**Ad un costo di 250,00 € per tutti gli ordini ricevuti entro il 31 Maggio rispondendo a questa mail.**

(per attività con massimo 5 punti di misura – oltre 30 € per ogni misura successiva - , escluse spese vive di trasferta se ad oltre 100 Km. di distanza, oltre IVA)

Se non vuoi più ricevere questa newsletter invia un'email a [news@lainsrl.it](mailto:news@lainsrl.it)

**Laboratori Integrati S.r.l. Via Nettunense n° 139, 04011 Aprilia (LT) – T/F 06 92727973**